LATINA
EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da **Alessandro Panigutti**

Quotidiano della provincia di LATINA

Anno XXX - N. 332
Sabato 2 dicembre 2017

In vendita obbligatoria con IL TEMPO **1,40 €**

Cori

Fitofarmaci irregolari, scatta il sequestro

Pagina 24

Michele Lauriola

Acqualatina

Il Presidente: «Ecco l'elenco degli interventi»

Pagina 9

Latina

Cassaforte del Cup svuotata dai ladri Presi 10mila euro

Pagina 13

Sanità, Lazio fuori dal tunnel

Il fatto Ieri l'annuncio della fine del commissariamento da parte dal ministro Beatrice Lorenzin «Regione esemplare, niente più deficit. La gestione ordinaria riprenderà a partire dal 2019»

Pagine 2 e 3

Santi Cosma e Damiano I carabinieri arrestano un cinquantenne trovato in possesso di armi. Denunciate altre persone

Primo arresto per le ronde abusive

Sequestrate pistole, mazze di ferro e coltelli. La stretta dopo l'allerta sulla presenza di pregiudicati nei gruppi spontanei

Il commento

L'arroganza di chi disprezza il confronto

DI ALESSANDRO PANIGUTTI

Non sono soltanto incauti e a digiuno dei fondamentali della rappresentanza politica; i seguaci di Lbc, con in testa il loro segretario Pietro Gava e il loro indiscusso leader Damiano Coletta, mostrano di disprezzare le opinioni di quelli che non la pensano come loro. Ma questo lo sapevamo già. Quello che non sapevamo, è che la loro arroganza arriva alla soglia del disprezzo e della protervia, spingendosi all'avvertimento obliquo: «Ci auguriamo che tutto il sistema dell'informazione locale tenga conto anche in questa occasione del testo unico dei doveri del giornalista», ci mandano a dire dopo aver espresso tutta la soddisfazione possibile per aver approvato la loro idea sulla questione dell'alta diagnostica.

E siccome gli ellebicini sono a digiuno anche delle regole più elementari dell'informazione, vale la pena ricordare che il dovere di noi giornalisti è di fare la guardia a quelli che esercitano il potere convinti di essere i padroni del mondo, o anche soltanto di una città. E di quelli che sordi alle istanze dell'opinione pubblica, decidono ritenendo di essere i soli titolari delle scelte che riguardano la collettività. Quanto al testo unico dei giornalisti, Lbc dovrebbe domandarsi se è lecito pagarne tre, addetti alla propaganda, con i soldi dei cittadini. E per un servizio inesistente. O peggio, già reso anticipatamente.●

Latina L'incidente ieri mattina in via Romagnoli alle porte del centro

Anziano investito da un'auto pirata

A PAGINA **17**

L'ambulanza intervenuta ieri mattina in via Romagnoli nel punto dove l'anziano è stato travolto dall'auto scappata

Scatta il primo arresto nell'ambito dei servizi di controllo attivati per contenere il fenomeno delle ronde notturne.

Un uomo di 50anni di Santi Cosma e Damiano è stato arrestato dai carabinieri perché trovato in possesso di armi illegali. Durante la stessa attività di vigilanza, altre persone sono state denunciate perché avevano mazze di ferro o coltelli in macchina. Un fenomeno, quello dei pattugliamenti "fai da te", che è esploso dopo i numerosi episodi di furti in abitazione che si sono registrati nell'estremo sud pontino. Nelle ronde, composte in gran parte da persone allarmate da quanto sta avvenendo, si sono inserite anche persone che hanno violato le norme del vivere civile.

Pagina 39

Gaeta I delinquenti sono fuggiti a bordo di una finta ambulanza: portate via solo poche centinaia di euro

Rapina a mano armata alle Poste

Tre persone sono entrate nella sede centrale di Piazza Carlo III, minacciando il direttore e colpendolo

Pagina 37

711202
9 772421 053606

10
Sono gli anni di commissariamento della sanità per il Lazio

Addio commissariamento Il Lazio esce dal tunnel

Sanità Ieri l'annuncio dato dal ministro della Salute Beatrice Lorenzin «Regione esemplare. La gestione ordinaria riprenderà a partire dal 2019»

LA SVOLTA

TONJ ORTOLEVA

Dopo dieci anni vissuti a "lacrime e sangue", la sanità del Lazio vede ufficialmente la luce alla fine del tunnel. Ieri mattina il presidente della Regione Nicola Zingaretti e il ministro della Salute Beatrice Lorenzin hanno annunciato la fine del commissariamento per il 31 dicembre del 2018. «La Regione - ha spiegato il ministro della salute Beatrice Lorenzin - uscirà dal commissariamento a partire dal 31 dicembre 2018 e potrà tornare a una gestione ordinaria».

Una giornata storica

Una scelta che rappresenta un sospiro di sollievo non solo per chi amministra la Regione ma per l'intera cittadinanza del Lazio. Il ministro Beatrice Lorenzin, nella conferenza stampa tenuta alla fine del Consiglio dei Ministri, ha spiegato che «il Lazio ha raggiunto gli obiettivi dal punto di vista economico avendo la Regione raggiunto il pareggio di bilancio ed è andato in attivo. È la seconda regione che esce dal commissariamento dopo l'Abruzzo e sono molto contenta. Il commissariamento erano un pò come un inferno dantesco e invece abbiamo avviato una procedura d'uscita e spero che sia d'impulso anche per altre regioni». Un successo per nulla scontato, soprattutto se consideriamo in che condizioni era all'inizio il deficit sanitario. Chiaro che non tutto è risolto, che il rientro del debito avrà ancora una gestione lunga e dolorosa. Ma già aver fermato la crescita del deficit stesso in un settore delicato come quello della sanità, rappresenta un risultato di grande valore. E' per questo che il presidente della Regione Nicola Zingaretti ha mostrato tutta la propria felicità per aver centrato l'obiettivo. Durante la riunione del Consiglio dei ministri di ieri, a cui ha partecipato il governatore, Nicola Zingaretti, è stato certificato l'azzeramento sostanziale del disavanzo. Dopo dieci anni, dunque, si tornerà a una gestione ordinaria: scelte condivise su programmazione, personale e investimenti. Stop al commissario e ai sub commissari di nomina governativa. «Dedichiamo questo risultato ai lavoratori e alle lavoratrici della sanità pubblica e privata, ai malati che hanno sofferto la tragedia di 10 anni di commissariamento - ha dichiarato a caldo, ieri, il presidente Nicola Zingaretti al termine della riunione del Consiglio dei ministri - E lo dedichiamo anche all'Italia, perché era un problema di carattere nazionale. È il nostro contributo al sistema Paese: ora la Regione Lazio non produce più disavanzo. Ringrazio il governo per la fiducia, i ministri Lorenzin e Padoan - ha aggiunto - e chi ha affiancato la Regione in questi anni. Negli ultimi 5 anni nei tavoli di monitoraggio gli esiti sono sempre stati positivi». Adesso cosa succede? Zingaretti è netto: «Si apre ora una fase differente, siamo al giro di boa che deve portarci a concretizzare la nuova era della sanità del Lazio a cominciare da un'inversione di tendenza sulle liste di attesa. C'è già una riduzione dei tempi intorno al 15% ma non siamo soddisfatti e continueremo a seguire questo aspetto ma è un altro obbiettivo raggiungibile».

Il ministro **Carlo Padoan**

> **Raggiunto il pareggio di bilancio Il settore non produce più un euro di deficit**
> **Beatrice Lorenzin**

Cosa è successo tecnicamente

L'annuncio della fine del commissariamento della sanità del Lazio a partire dal 2019 arriva al termine di una lunga analisi dei conti effettuata dai tecnici ministeriali. Una lenta risalita, quella del Lazio, dal profondo rosso di un deficit pari a 1,96 miliardi di disavanzo, cioè 400 euro a cittadino. Lo scorso 29 novembre il tavolo tecnico ha consegnato ai ministeri dell'Economia e della Salute il parere positivo sui conti, premessa per il via libera di ieri a Palazzo Chigi, ha messo in fila i target centrati. A partire da un disavanzo finanziario che nel 2016 si è attestato a - 137 milioni di euro, a fronte dei - 670 milioni certificati ancora nel 2013, a cinque anni dal commissariamento. Il dato storico è quello di un margine operativo dei conti della sanità laziale, al netto dei mutui, per la prima volta positivo. Dunque il Lazio non produce più un euro di deficit in sanità. Questa è la ragione per cui il Governo ha deciso di far uscire la Regione dal commissariamento. Ora con la fine del commissariamento arriva un nuovo sblocco del turn over che significa nuove assunzioni per medici, infermieri e tecnici ma soprattutto la possibilità di fare investimenti di natura tecnologica all'interno delle strutture sanitarie. Si parla di oltre 550 milioni nei prossimi anni. Un "tesoretto" che sarà nelle mani del futuro assessore alla Sanità che uscirà dalle elezioni della primavera prossima.

Il piano di rientro non si ferma

Una cosa deve essere chiara: la fine del commissariamento non significa che il piano di rientro del deficit si ferma. L'attenzione ai costi e alle spese proseguirà. A far sorridere ancor di più Zingaretti c'è il dato sulle performance: il punteggio Lea (Livelli essenziali di assistenza) assegnato al Lazio è arrivato nel 2016 a quota 178, ben al di sopra della soglia critica di 160 punti, fissata dal ministero della Salute. ●

L'ex governatore **Piero Marrazzo**. A destra **Silvio Berlusconi**

Il piano di rientro firmato da Marrazzo Poi il via libera del Governo Berlusconi

Il 4 luglio 2008 la decisione di Palazzo Chigi
Un disavanzo di 2 miliardi

LA NOTA

Il piano di rientro fu siglato il 28 febbraio 2007 dall'allora presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo e i ministri della salute e dell'economia, rispettivamente Livia Turco e Tommaso Padoa Schioppa. Successivamente, il 4 luglio 2018, fu il consiglio dei ministri presieduto da Silvio Berlusconi a dare il via libera alla procedura di commissariamento della sanità laziale. Piero Marrazzo fu investito dei poteri di commissario e si trovò a fare i conti con un disavanzo di 2 miliardi di euro, accumulato negli anni. Il 17 ottobre del 2008 il consiglio dei ministri nominò anche un subcommissario per l'attuazione del piano di rientro. Dieci anni di lacrime e sangue per la sanità laziale, con riflessi sull'intera economia territoriale. Fino all'annuncio di ieri di Nicola Zingaretti. ●

C.T.

Paolo Gentiloni
Premier

Le tappe del premier

E Paolo Gentiloni indica la strada

Il governo presieduto da Paolo Gentiloni ha affidato al Governatore del Lazio Nicola Zingaretti «il compito di proseguire le azioni già intraprese per procedere, ad esito della completa realizzazione del Programma operativo 2016-2018, al rientro nella gestione ordinaria entro il 31 dicembre 2018». Conto alla rovescia iniziato quindi.

Il ministro della Salute **Beatrice Lorenzin** e il presidente della Regione Lazio **Nicola Zingaretti** ieri a Palazzo Chigi nel corso della conferenza stampa nella quale è stata annunciata la svolta sulla sanità

Il dato

18

Sono i milioni di euro senza il segno negativo davanti: il numero attiene all'andamento dei disavanzi/avanzi sanitari. Si tratta di una stima dei programmi operativi 2016-2018 Dca 52 del 22 febbraio 2017. Nel 2013 il disavanzo era di - 670 milioni di euro, poi nel 2014 di - 355 e nel 2015 di - 333. Fino a - 136 nel 2016, - 58 nel 2017 e a + 18 milioni (un avanzo quindi) previsti per il 2018. Una curva molto significativa.

La risalita

169

La cifra va letta in milioni di euro e con il segno + davanti. È il cosiddetto margine operativo al 2016, cioè la gestione senza oneri finanziari, mutui e interessi per intenderci. Nel 2013 si era a - 429, poi nel 2014 a - 164, quindi nel 2015 a - 44. Una risalita costante per l'intero mandato del presidente Nicola Zingaretti. Inoltre, nel periodo 2013-2016, il totale dei costi interni di gestione è stato ridotto di 82 milioni di euro. Un'altra cifra significativa.

Il governatore: ora assunzioni e scelte condivise

L'analisi «Ci sarà una transizione, come la Brexit» «La prossima giunta avrà un assessore al ramo»

LO SCATTO

CORRADO TRENTO

La data della fine del commissariamento è stata messa nero su bianco: 31 dicembre 2018. Perciò Nicola Zingaretti ha spiegato: «Adesso, come per la Brexit, si entrerà in una fase di transizione. Io e il futuro presidente della Regione Lazio accompagneremo l'uscita dal commissariamento della sanità. Di sicuro la prossima giunta avrà un assessore alla sanità». Aggiungendo che «si apre una fase differente, siamo ad un giro di boa straordinario che deve portarci a concretizzare la nuova era della sanità del Lazio».

Nicola Zingaretti ha spiegato che naturalmente si dovrà mantenere la linea del rigore, ma che ci saranno anche degli investimenti. Sottolineando: «Nel 2016 erano state assunte 68 persone, lo sblocco porterà ad un "pacchetto" che arriverà nel biennio a 3.500 persone assunte. E poi, grazie ad un lavoro comune, questa sanità potrà contare su investimenti già decisi di 720 milioni di euro tra infrastrutture e l'acquisto di nuovi materiali».

Il Governatore ha messo in evidenza altresì che «questa nuova era della sanità laziale» comporterà lo «stop a commissari e subcommissari di nomina governativa», introducendo il principio «delle scelte condivise su programmazione, personale e investimenti».

Sul tavolo ci sono pure investimenti di 720 milioni di euro per opere e materiali

Ma ci sono altri aspetti che naturalmente vengono posti in evidenza. A cominciare dal fatto che in questi anni sono stati pagati oltre 3 miliardi di euro di vecchi debiti verso i fornitori del Sistema sanitario regionale. Abbattuti pure i tempi di pagamento delle fatture passive: da 264 giorni del 2013 ai 60 del 2017. Ha aggiunto Zingaretti: «C'è stato un miglioramento netto della qualità delle cure. Posta 160 la soglia minima di adempienza, nel 2013 il Lazio era a 153. Nel 2014 a 168, l'anno dopo a 176. Insomma, la svolta è stata impressa davvero». ●

Il Pd esulta, Cinque Stelle al vetriolo

Gli esponenti Democrat: «È una data storica» Lombardi: tattica elettorale

LE REAZIONI

Per l'assessore regionale all'ambiente Mauro Buschini «ora si apre la stagione per ancora maggiori investimenti e per eliminare definitivamente tutte le criticità della sanità». Per Roberta Lombardi, candidata del Movimento Cinque Stelle alla presidenza della Regione Lazio, «solo tattica elettorale». Dice: «Ma vi pare logico? Possibile? Ad arrivarci al 31 dicembre 2018». Una raffica di prese di posizione per l'annuncio della fine del commissariamento della sanità. Enrico Forte, consigliere regionale del Pd, non ha dubbi: «Una data storica per i cittadini della nostra regione. Anche per la sanità pontina inizia una nuova fase, peraltro già avviata con i concorsi per la stabilizzazione di centinaia di precari tra medici e personale ospedaliero di tutte le strutture del territorio». Marino Fardelli, consigliere regionale del Pd, afferma: «Ora che il consiglio dei ministri ha sancito l'uscita dal commissariamento della sanità, finalmente la Regione Lazio può tornare a lavorare, con tutti gli strumenti, su programmazione, personale ed investimenti». «Un atto di svolta per servizi e assunzioni»: così lo definiscono i consiglieri Gino De Paolis, Marta Bonafoni, Daniela Bianchi e Rosa Giancola (Insieme per il Lazio). E Daniela Bianchi sottolinea che «adesso la priorità va data al miglioramento della sanità nelle province, che hanno pagato il prezzo più alto». Critico il giudizio di Giancarlo Righini, capogruppo di Fratelli d'Italia. Dice: «La sanità laziale è talmente disastrata da avere bisogno di tutto fuorché di una propaganda roboante».

Roberta Lombardi (Cinque Stelle)

Salvatore La Penna, segretario provinciale del Pd di Latina, dichiara: «È un importantissimo passo in avanti verso una fase di sviluppo e miglioramento della qualità e della territorialità delle prestazioni, delle strutture e dei livelli di assistenza, dopo l'imponente lavoro di risanamento, di ripartenza e di programmazione degli ultimi anni». Sara Battisti, vicesegretario provinciale del Pd di Frosinone, rileva: «Tutto questo è avvenuto perché il Pd e Nicola Zingaretti hanno scelto la strada più impervia e forse meno popolare, quella che ha permesso di raggiungere un risultato storico per questa Regione». ●

Cor.Tre.

Eleonora Della Penna

Della Penna: «L'acqua depurata è risorsa che non possiamo disperdere»

Ninfa, soluzioni in arrivo

Il fatto Secondo i tecnici c'è la possibilità di recuperare una cospicua parte di risorsa idrica da destinare all'agricoltura proprio grazie agli investimenti fatti sui depuratori come a Latina Est

EMERGENZA IDRICA

Prime possibili soluzioni al caso Ninfa. Ieri c'è stato il primo incontro a Roma, nella sede della Regione Lazio, convocato dopo l'appello della Fondazione Caetani alle istituzioni per intervenire al più presto per fermare l'impoverimento idrico del lago dell'oasi naturale.

Il presidente Della Penna, a sostegno di quanto affermato dalla Fondazione per voce del dottor Piergiacomo Sottoriva, che in apertura di seduta ha relazionato i presenti circa lo stato in cui versa il Monumento naturale, ha voluto ribadire l'importanza del confronto tra le istituzioni presenti - tra gli altri il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, il dirigente di Ato 4, il dirigente all'ambiente della Provincia - sottolineando come «l'emergenza idrica che sta interessando l'intera provincia di Latina ormai da mesi sta piegando, letteralmente, non solo l'economia del territorio e monumenti straordinari come il Giardino di Ninfa ma anche la popolazione che in alcune zone vive da ormai troppo tempo affrontando gravi difficoltà».

«E' evidente – ha aggiunto il presidente Della Penna intervenuta all'incontro anche nella veste di sindaco di Cisterna – che ci troviamo a dover far fronte ad un problema che parte da lontano e di cui si parla, come ha giustamente affermato il presidente Sottoriva, già da metà degli anni '80 in alcune lettere ufficiali presenti nell'archivio della stessa Fondazione Caetani. Oggi siamo davanti a tre emergenze: garantire il servizio idrico sul piano dell'emergenza idropotabile, garantire il servizio idrico per garantire di fatto l'economia del nostro territorio a cominciare dalle colture che interessano l'intera provincia di Latina, garantire i monumenti naturali come il Giardino di Ninfa e la tenuta di Pantanello che sono patrimonio storico ma anche ambientale del nostro territorio e fonte di economia per l'elevata presenza di turisti. Per questo motivo il tavolo di confronto deve tornare a riunirsi entro breve con soluzioni concrete che, a mio avviso, devono muoversi su tre azioni: garantire il servizio idrico ai nostri concittadini; interventi immediati, anche con fondi ad hoc, per attenuare e risolvere la crisi idrica del Giardino di Ninfa e della tenuta di Pantanello; interventi con finanziamenti regionali sul piano dell'agricoltura che va salvaguardata come fonte di economia e sostenuta sul piano economico affinché le aziende agricole riescano a strutturarsi per affrontare al meglio la crisi dovuta alla siccità. Sul piano del recupero di parte della risorsa idrica, (fermo restando l'importanza per la Fondazione Caetani di monitorare costantemente i prelievi dalla sorgente che secondo quanto conferma Acqualatina sarebbero la metà di quanto autorizzato), l'obiettivo è trovare come ho già ribadito soluzioni immediate certamente con l'intervento della Regione Lazio che ne ha piena competenza, tra queste secondo i tecnici la possibilità di recuperare una cospicua parte di risorsa idrica da destinare all'agricoltura proprio grazie agli investimenti fatti sui depuratori come ad esempio quello di Latina Est. L'acqua depurata è infatti una risorsa che non possiamo disperdere e che può rappresentare un patrimonio per la nostra economia. Tutto questo va ad aggiungersi agli impegni che come Conferenza dei sindaci stiamo portando avanti e al lavoro che il gestore sta svolgendo sul territorio e che deve essere ancora più incentrato sul recupero delle dispersioni idriche oltre che su nuovi non più rinviabili investimenti. E' inoltre evidente che sopra ogni impegno, che va condiviso con tutte le istituzioni coinvolte e anche con associazioni di categoria, è necessario lavorare sul piano culturale proprio per salvaguardare il nostro ecosistema e sensibilizzare la popolazione, anche attraverso interventi nelle scuole, affinché ci sia rispetto della risorsa idrica».

I presenti hanno stabilito, su invito del presidente Della Penna, di spostare il tavolo di confronto in Provincia. Il presidente convocherà un nuovo incontro, a cui parteciperanno anche i rappresentanti della Regione Lazio, per il prossimo 7 dicembre nella sede di via Costa a Latina. ●

L'oasi di Ninfa è a rischio per la carenza idrica

L'incontro ieri mattina in Regione Lazio dopo gli appelli mossi dalla Fondazione

Il tavolo tecnico si sposterà in provincia per cercare soluzioni ottimali

Il presidnte rompe il silenzio

● L'annuncio dell'iniziativa che alcuni sindaci vorrebbero assumere per rompere il contratto tra l'ente gestore e Acqualatina non ha lasciato indifferente il Presidente della spa, Michele Lauriola: «Ecco cosa facciamo».

L'estate bollente di Acqualatina

L'emergenza Dalla modifica del Piano degli investimenti agli interventi d'urgenza sui pozzi e sulla rete di distribuzione, l'impegno della spa per fronteggiare la siccità ha interessato l'intera provincia, dal sud alle isole e ai Monti Lepini

IL BILANCIO

Dopo le critiche di alcuni sindaci pontini che hanno preannunciato di voler portare all'attenzione dell'Ato 4 l'idea di poter rompere il contratto di servizio con Acqualatina per la gestione del sistema idrico nel bacino territoriale della provincia di Latina, i vertici della spa hanno ritenuto di dover esprimere il loro punto di vista e fare chiarezza sullo stato dell'arte relativo all'impegno dell'azienda sul fronte dell'emergenza idria che quest'anno ha duramente colpito il territorio pontino, specie al sud e nel comprensorio dei Monti Lepini. «Ci preme sottolineare che l'emergenza idrica nel nostro territorio è generata da cambiamenti climatici senza precedenti, che hanno drasticamente ridotto l'apporto idrico offerto dalle sorgenti naturali - taglia corto il Presidente di Acqualatina Michele Lauriola - Il nostro impegno per fronteggiare questa che consideriamo una vera e propria calamità naturale ha preso il via già nei mesi successivi all'estate 2016, in netto anticipo rispetto ad altre realtà nazionali.

Si tratta di un impegno che si è costantemente sviluppato nel tempo anche attraverso una modifica del Piano degli investimenti, concordata e disposta di volta in volta dalla conferenza dei sindaci dell'Ato 4 oltre che una serie di attività di emergenza».

Lauriola si riferisce soprattutto agli interventi posti in essere negli ultimi mesi e portati a termine da Acqualatina con l'attivazione del campo pozzi «25 ponti» di Formia; il collegamento in corso della rete idrica di Minturno con quella di Cellole; il rafforzamento delle centrali di Capodacqua, Mazzoccolo e Fiumicello; la realizzazione di un nuovo campo pozzi nel Comune di Roccagorga. Tutti interventi che si sono resi necessari dopo che il calo delle precipitazioni ha fatto segnare nell'area dei Monti Lepini un meno 52% rispetto alla media degli ultimi tre anni, e un calo del 40% rispetto allo stesso periodo nell'area del Sud pontino.

Propio a causa di questo decremento delle precipitazioni le due principali sorgenti a servizio del Sud pontino, Capodacqua e Mazzoccolo sono andate in affanno, producendo il 70% d'acqua in meno di quanto dovrebbero garantire. E la situazione non è migliore sui Monti Lepini, dove la centrale di Fiumicello dovrebbe produrre il 40% per cento di acqua in più rispetto a quanto riesce invece a fare.

«La situazione che si è venuta a determinare nelle falde durante l'ultimo anno - insiste Lauriola - è così grave che nonostante gli sforzi di Acqualatina e malgrado le nuove fonti attivate, in alcuni giorni si riscontra comunque lo svuotamento anticipato dei serbatoi».

I comuni e l'ente gestore Ato 4 sono assolutamente consapevoli di quanto sia stato fatto e si stia facendo per affrontare l'emergenza idrica, visto che le rimodulazioni del Piano degli Investimenti e le ulteriori azioni di emergenza sono state di volta in volta approvate dalla conferenza dei sindaci, sindaci che hanno del resto condiviso l'utilizzo delle autobotti e dei serbatoi fissi messi a disposizione degli utenti, o l'impiego di navi cisterna per rifornire il sud pontino.

«Per il prossimo anno ci aspettiamo una stagione estiva problematica come quella appena superata - conclude il presidente Lauriola - Ma nonostante queste previsioni, se la prossima estate sarà possibile fronteggiare con maggiore incisività le problematiche legate alla siccità e a lenire l'impatto sulle utenze del territorio, sarà grazie all'impegno finora profuso da Acqualatina e alle azioni già portate a termine». ●

ECCO TUTTE LE INIZATIVE

25 sept 2016, Acqualatina propone alla Conferenza dei sindaci una modifica al Piano degli investimenti. Dic. 2016, la Conferenza approva le modifiche e dà vita ad un nuovo piano denominato Nuove risorse. Maggio 2017, la spa propone nuove azioni di emergenza che vengono approvate dalla Conferenza a luglio 2107. 28 luglio 2017, vengono attivati i pozzi Panapesca a Gaeta. 10 ago 2017, riattivata la sorgente Forma del Duca a Castelforte. 15 sept 2017, realizzato e attivato a Formia il Pozzo Tulliola. 06 nov 2017, avviato a Formia un servizio di navi cisterna.

L'allerta della spa era partito prima ancora dello stato di emergenza per la siccità

Il presidente di Acqualatina **Michele Lauriola**

MAX MANNA NUMISMATICA

ACQUISTA MONETE MEDAGLIE

PAGAMENTO IMMEDIATO

Via Orazio dello Sbirro 7, 00121, Lido di Ostia (Roma)
telefono: 06-5672821 - 360-244610
maxmannanumismatica@virgilio.it
www.maxmannanumismatica.com

DIAMOND CENTRE LUDOVISI

DIAMOND CENTRE

ACQUISTA DIAMANTI GIOIELLI E OROLOGI

PAGAMENTO IMMEDIATO
STIME E CONSULENZE GRATUITE

Via Ludovisi 31 • Roma (lun.-ven. ore 10-18)
Tel: 06.42016995 • 3317279755

SCARICA LA NOSTRA APPLICAZIONE GRATUITA
SAPRAI SEMPRE TUTTO, ANCHE IN VACANZA

Medici pontini al voto per il rinnovo dell'Ordine

Elezioni Seggi aperti da oggi fino alle 20 di lunedì 4 dicembre
Due le liste concorrenti per oltre tremila iscritti abilitati al voto

URNE APERTE

Urne aperte da oggi e fino alle 20 di lunedì 4 dicembre nella sede provinciale dell'Ordine dei Medici di Latina Medici per le elezioni che porteranno al rinnovo del Consiglio direttivo.

Due liste si contendono la gestione futura, ciascuna composta da quindici candidati e da quattro aspiranti al Collegio dei sindaci revisori dei conti. I nomi sono tutti di validi professionisti provenienti dalle specialità mediche e dagli ambiti lavorativi più diversi, e dunque si tratta di una rappresentatività a tutto tondo.

Le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine dei Medici di Latina sono state precedute qualche settimana fa dal rinnovo dell'Albo degli Odontoiatri, i cui cinque membri eletti andranno ad aggiungersi ai 15 medici che usciranno vincitori dalle urne insieme ai 4 componenti del Collegio dei sindaci revisori dei conti.

Perché le elezioni in corso di svolgimento tra oggi e lunedì siano valide, sarà sufficiente che si rechi al voto almeno il 10% degli iscritti, che tra medici e odontoiatri sono poco più di tremila in provincia di Latina. Dunque, poco più di trecento schede elettorali potrebbero bastare per decidere quale sarà la nuova formazione direttiva dell'Ordine, ma a giudicare dall'impegno che le due liste concorrenti stanno mettendo nella «campagna elettorale» c'è da scommettere che a votare andranno in molti.

Perché le elezioni siano valide basta il voto del 10% degli oltre tremila aventi diritto

Da una parte c'è la lista del presidente uscente, Giovanni Righetti, che ha appena concluso il suo nono mandato consecutivo, mentre dall'altra c'è la lista «Rinnovamento», guidata da Francesco Zaccheo, che cerca di imprimere un nuovo corso alle vicissitudini dell'Ordine dei Medici. L'una e l'altra lista sostengono candidati provenienti dalle diverse specializzazioni mediche, vuoi per ottenere una rappresentanza più qualificata dell'Ordine, vuoi per cercare di pescare voti in un ambito il più vasto possibile.

La peculiarità della votazione per il rinnovo dell'Ordine dei Medici è che si può votare per qualsiasi collega, anche quelli non inseriti nelle liste dei candidati. Vince chi prende più voti.

Cambio al vertice di Federpol Lazio, Lecce presidente

Gli istituti privati regionali di investigazioni puntano al rinnovamento

LA NOMINA

Cambio al vertice Regionale Lazio di Federpol, la Federazione Italiana degli Istituti Privati per Investigazioni, che ha eletto all'unanimità Paolo Lecce come nuovo Presidente dell'associazione.

Paolo Lecce, romano, classe 1964, è investigatore privato dal 1987 e raccoglie il testimone da Antonino Caminito.

Figlio d'arte, Paolo Lecce ha iniziato a lavorare fin da giovanissimo nell'agenzia del padre e oggi è titolare dell'azienda Observer Srl. Al centro del suo programma la necessità di una riorganizzazione operativa che rafforzi la coesione tra le Agenzie del territorio regionale e apra la strada all'innovazione dei servizi per semplificare le difficoltà gestionali con cui la maggior parte delle Agenzie investigative deve fare i conti ogni giorno. Un radicato sostegno per la candidatura è stato quello degli esponenti della Federpol della Provincia di Latina, i quali già autonomamente avevano iniziato a perseguire l'obiettivo proposto nel programma elettorale dal nuovo Presidente, che conferma le capacità e la lungimiranza degli associati del territorio pontino.

Paolo Lecce

«Essere eletto alla guida degli Investigatori Privati del Lazio - commenta Lecce - è per me motivo di orgoglio e ringrazio per la fiducia accordatami derivata, presumo, dal riconoscimento di tanti anni di successi, affidabilità e dedizione incondizionata al lavoro. In qualità di Presidente di Federpol, - afferma - il mio obiettivo sarà quello di cercare di incrementare le competenze professionali e l'impiego di tecnologie innovative che ci facciano uscire dai vecchi stereotipi, ponendoci come partner qualificati di aziende e professionisti con esigenze sempre differenti ed in continua evoluzione». ●

Famiglia, amici e colleghi impegnati per non dimenticare Massimo

Santarelli, cronista per caso Un vuoto lungo 15 anni

L'evento Il giornalista abruzzese morì nel 2002 a 39 anni
Oggi Montorio al Vomano lo ricorda in un convegno

IL RICORDO

Sono trascorsi quindici anni da quel 27 novembre 2002, quando a causa di un'emorragia cerebrale, dopo cinque giorni di coma, moriva il nostro collega e amico, Massimo Santarelli, giornalista di Latina Oggi. Aveva soltanto 39 anni. I suoi organi, con un gesto di grande generosità, furono espiantati e donati. Lasciava la moglie Sandra, insegnante, e due figli ancora in tenera età, Marta e Luigi. Massimo era nato a Montorio al Vomano il 16 giugno 1963 e, giovanissimo, dopo la laurea in Lingua e Letterature straniere aveva iniziato a scrivere, quasi per caso, sul quotidiano Il Centro. Poi, dopo un paio d'anni, era passato al Messaggero. Nel frattempo, di tanto in tanto, collaborava anche con alcuni periodici teramani, quali L'araldo abruzzese, settimanale diocesano di Teramo-Atri (dove si firmava ms), e Insieme per, il mensile della Valle Siciliana. Nel 1989 la grande svolta: Massimo inizia a lavorare a Latina Oggi (diverrà caposervizio e componente del comitato di redazione), il primo quotidiano del capoluogo pontino fondato nell'ottobre 1988, e quella passione si trasforma in un percorso professionale che lo porterà, a tratti, alla ribalta nazionale e a un'intensa attività giornalistica a trecentosessanta gradi. Firma, infatti, vari servizi per il Tg5 di Mediaset; lavora come corrispondente del Corriere della Sera e del supplemento settimanale Io donna (oltre alla cronaca nera non disdegnava quella rosa, nella quale era bravissimo); conduce un programma con Max Lazzari (giornalista della Rai e del Messaggero). Poliedrico, era un cronista versatile. Partecipa a varie inchieste per i programmi televisivi Blu notte, Misteri italiani su Rai 3, condotto da Carlo Lucarelll, e La vita in diretta che, all'epoca, nel 2000, era trasmessa da Rai 2. Inoltre tiene lezioni e corsi brevi di giornalismo in diverse scuole superiori dell'Abruzzo e del Lazio ed è relatore in vari convegni e tavole rotonde sulla stampa e sui problemi dell'informazione. La carta stampata e la televisione erano i suoi mondi. Era impegnato anche in campo sindacale, e a proposito della stampa e di una corretta informazione, scriveva: «La stampa ha il dovere storico di informare la gente, correttamente, attraverso il rispetto di quelle norme di deontologia professionale che la legge impone e attraverso quelle regole che la stessa categoria si è imposta». Concetto ancora attualissimo in quest'epoca di fake news e giornalismo copia e incolla. La vita di Massimo Santarelli è stata tanto breve quanto intensa.

La sua figura sarà ricordata oggi a Montorio al Vomano, suo paese di origine, nel corso di un incontro dibattito dal titolo « Fake news e post verità, il giornalismo dell'era dei social media». ●

Attesa la presenza di tanti ex colleghi del cronista che arrivò a Latina Oggi nel 1989

Una foto di Massimo Santarelli e la locandina dell'incontro di oggi in Abruzzo

Via Vitruvio, 334
04023 Formia
Tel. 07711833108
redazioneIt@editorialeoggi.info

Sandro Bartolomeo
Sindaco

«Un'azienda solida che viene riconosciuta da molti per i risultati tecnici ed economici raggiunti

La società dei rifiuti si allarga

Il provvedimento Sbarca sull'isola di Ventotene la FRZ: affidamento temporaneo fino a giugno 2018
Si occuperà sia della gestione del servizio del porta a porta che del trasporto sulla terra ferma

FORMIA

La Formia Rifiuti zero, società creata dall'amministrazione Bartolomeo per la gestione del servizio di nettezza urbana e che ha consentito alla città di raggiungere il 70 per cento di differenziata, si allarga e sbarca sull'isola.

Con l'ordinanza n. 20 del 28 novembre 2017, infatti, il sindaco di Ventotene Gerardo Santomauro ha affidato il servizio di gestione rifiuti alla società pubblica del Comune di Formia.

Il passaggio di consegne avverrà entro il 14 dicembre e prevederà sia le fasi di raccolta sull'isola con servizio porta a porta che il trasporto sulla terra ferma con relativo avvio a valorizzazione delle differenziate e smaltimento del residuo. Per il momento si tratta di un affidamento provvisorio, dopo che l'amministrazione dell'isola ha risolto il contratto anticipatamente con il precedente gestore privato.

Un affidamento temporaneo che ha durata fino a Giugno 2018.

Nel frattempo è intenzione del Comune di Ventotene procedere con l'affidamento in house del servizio, che quindi avrà durata pluriennale, o con altra modalità. Procedure che saranno messe in atto proprio in questo periodo.

Soddisfatto della decisione assunta da Ventotene, il sindaco Bartolomeo ha commentato: «La Formia Rifiuti Zero è ormai una società solida che viene riconosciuta da molti per i risultati tecnici ed economici raggiunti.

Un mezzo della Formia Rifiuti zero

Il fatto che il Comune di Ventotene abbia scelto di affidarle il servizio è una ulteriore prova di questo e noi siamo felici di poter aiutare l'isola nella gestione di un servizio cosi delicato come quello dei rifiuti.

Peraltro la gestione del servizio non peserà in nulla sulle finanze della città di Formia, perché avrà una contabilità separata».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'Amministratore della FRZ Raphael Rossi:

Rossi: Sostenibilità economica ed ambientale possono coesistere

«Siamo felici di portare la filosofia rifiuti zero anche in un luogo cosi evocativo come l'isola di Ventotene.

La sostenibilità economica ed ambientale possono coesistere, la nostra società infatti, continua a crescere nei risultati ambientali e a consolidarsi economicamente, non solo abbiamo fino ad ora chiuso tre bilanci in attivo, ma assicuriamo pagamenti mediamente entro i sessanta giorni, per questo gli istituti di credito ci riconoscono affidabilità». ●

L'ORDINANZA

Resta chiusa la strada provinciale Penitro Castellonorato

FORMIA

Resta chiusa la strada provinciale Penitro Castellonorato. Dopo la caduta massi del 16 novembre scorso, il pericolo c'è ancora. I dipendenti dell'ufficio tecnico del Comune di Formia stanno continuamente facendo dei sopralluoghi per valutare l'apertura di un collegamento importante tra le due frazioni.

La strada chiusa al transito dall'amministrazione provinciale nell'immediatezza dei fatti è stata ancora giovedì 30 novembre, oggetto di un sopralluogo da parte dei tecnici del Genio Civile della Regione Lazio, della Provincia di Latina e del Comune di Formia.

Sono inoltre attualmente in corso tutte le procedure per la messa in sicurezza della strada che collega le due frazioni anche in considerazione della relazione stilata dai vigili del fuoco, i quali hanno evidenziato la necessità di "provvedere alla sistemazione precauzionale del costone roccioso al fine di evitare che ulteriori intensi eventi meteorici causino il progressivo dilavamento del terreno aggravando la stabilità dei massi liberi e distaccati presenti".

Dal comune fanno sapere che «nonostante siano in corso tutte le attività per la messa in sicurezza da parte degli organi competenti resta ancora vigente l'ordinanza della provincia di Latina che dispone la chiusura della strada al transito al fine di garantire la pubblica sicurezza». ●

Dimissioni del sindaco e polemica «Ora serve pensare al futuro della città»

Appello di Gaetano Quercia del movimento politico "Formia viva 2018"

POLITICA

Ad intervenire sulla situazione politica di Formia con le dimissioni del sindaco Bartolomeo e gli attacchi che si stanno registrando tra vecchi e attuali amministratori, è Gaetano Quercia, portavoce del movimento politico " Formia viva 2018", sceso in campo per le prossime amministrative proponendo la candidatura a sindaco di Mario Taglialatela.

«Le dimissioni di un sindaco non sono mai di per sé una notizia da festeggiare e questo è tanto più vero per Formia, città già economicamente sfibrata da una crisi senza precedenti e moralmente mortificata». Ma, secondo l'esponente del movimento civico, non ci sarebbe neppure «da gioire al pensiero dell'arrivo di un commissario prefettizio, che al massimo si limiterà alla sola ordinaria amministrazione». Poi la considerazione più generale: «A Formia non si è stati in grado per decenni di risolvere nessuno dei nodi storici che avrebbero consentito un destino ed uno sviluppo sicuramente diverso e migliore per la città. Cosicché il primo, improbo sforzo è quello di cercare di capire quali sono stati gli errori ripetutamente commessi per azzardare a ipotizzare come evitarne altri per il futuro. Certamente i due storici sindaci, che si sono alternati nell'ultimo ventennio, si sono caratterizzati, nel bene e nel male, per una gestione eccessivamente monocratica all'interno delle rispettive coalizioni e per una costante, dirompente discontinuità con il rispettivo predecessore». L'invito quindi ad evitare polemiche e litigate ed a lavorare in sinergia in vista delle prossime elezioni: «La casa brucia e nessuno può pensare di essere l'unico pompiere giusto in grado di spegnere l'incendio che ci sta bruciando tutti insieme. Solo tutti insieme e alla luce del sole di Formia, possiamo quanto meno nutrire un minimo barlume di speranza per il futuro». ●

Panoramica di Formia

Cronaca I malviventi non sono riusciti a mettere a segno il grande colpo: fuggiti con pochi spiccioli a bordo di una finta ambulanza

Rapina a mano armata alle Poste

Tre persone con il volto coperto sono entrate nella sede centrale di Piazza Carlo III ed hanno minacciato e ferito il direttore

GAETA

MARIANTONIETTA DE MEO

Il piano lo avevano studiato per bene. E, se tutto fosse andato come da loro organizzato, sarebbe stato un colpo da oltre 500mila euro. I rapinatori, invece, sono fuggiti portandosi pochi spiccioli: un paio di cento euro. Tutto questo per il coraggio e l'abilità del direttore dell'ufficio postale. Ma veniamo ai fatti. Ieri mattina una rapina a mano armata si è registrata presso la sede centrale delle Poste a Gaeta, in Piazza Carlo III, intorno alle 8.40. Il giorno dell'inizio del pagamento delle pensioni e tredicesime, quindi, quando in cassaforte c'è la disponibilità dei contanti.

Nell'ufficio c'era già tanta gente in fila per essere servita, quando due persone con il volto coperto sono entrate dal retro, tramite una porta di sicurezza che viene utilizzata dai portavalori per il trasporto del denaro, che pare sia stata aperta dall'interno da un terzo, il complice.

Uno dei malviventi era armato. Questi, in un lampo, si sono diretti verso la stanza del direttore, Francesco Di Biase, e lo hanno minacciato con la pistola per farsi aprire il caveau. Il direttore ha cercato di prendere tempo, sbagliando più volte il codice segreto. I malviventi - a causa dell'attesa - hanno cominciato ad innervosirsi, tanto da colpire con il calcio della pistola il direttore che così si è ferito, per fortuna lievemente. I tre banditi - a quel punto - si sono arresi e sono scappati, recuperando solo qualche centinaia di euro. Saliti a bordo di una Fiat Punto bianca, hanno percorso poche centinaia di metri raggiungendo via Serapide, dove ad attenderli c'era un'altra persona con un furgone mascherato da ambulanza. Abbandonata la macchina, i delinquenti sono fuggiti verso nord, facendo perdere traccia di loro. Nel frattempo presso l'ufficio postale - dove era scattato l'allarme - è giunta sia l'ambulanza, il cui personale ha provveduto a medicare la ferita del direttore e sia Polizia e Carabinieri. Aumentati subito i posti di blocco. Molto utili alle indagini dei militari dell'Arma - coordinati dal Maggiore David Pirrera - saranno sia le testimonianze oculari e sia le riprese del sistema di videosorveglianza installato all'interno ed all'esterno. Intanto in via Serapide è stata ritrovata la macchina che è risultata essere stata rubata nella zona del casertano. L'ufficio è stato subito chiuso al pubblico, per consentire l'attività investigativa sull'accaduto, finalizzata a risalire agli autori di quello che ha rischiato di essere uno dei più grandi colpi messi a segno da banditi nel sud pontino. ●

A destra l'ufficio centrale delle poste di Gaeta dove ieri si è registrata la rapina e sotto l'auto recuperata

Recuperata l'auto con la quale prima erano entrati in azione e poi l'hanno abbandonato

La nota L'ordinanza del sindaco sulla realizzazione dei nuovi impianti di captazione di acqua

«Accelerare i lavori per il secondo pozzo»

FORMIA

L'emergenza idrica continua in tutto il sud pontino e se fino all'altro ieri il problema era solo la carenza del prezioso liquido, ora a questo si è aggiunta la questione dell'acqua marrone, a causa della torbidità delle sorgenti Capodacqua e Mazzoccolo. Da qui le ordinanze di non potabilità.

Polemiche e proteste per una crisi idrica che non accenna a diminuire, quindi.

Oggi pomeriggio alle 15.30, con partenza da piazza Mattei, ci sarà la manifestazione organizzata dal comitato spontaneo dei cittadini del Basso Lazio.

Intanto il sindaco di Formia, proprio alla luce del perdurare della carenza idrica ed in considerazione del piano di interventi previsti per cercare di tamponare il problema, ha emanato ieri un'ordinanza.

Nello specifico con il provvedimento - nel prendere atto dell'inizio delle attività di Acqualatina per la realizzazione in zona 25 Ponti di un campo Pozzi - il primo cittadino Sandro Bartolomeo ha disposto che la società che gestisce il servizio idrico "proceda con urgenza all'esecuzione dei lavori" così come da decreto del Presidente della Regione Lazio che ha riconosciuto "lo stato di calamità naturale" a causa della carenza idrica registrata.

«Si tratta di un impegno assunto da Acqualatina su sollecitazione dell'amministrazione di Formia, a seguito del quale, nei giorni scorsi la società ha annunciato: "La realizzazione dei nuovi impianti di captazione di acqua potabile nel campo pozzi dei 25 Ponti, nel territorio comunale di Formia".

Un piano di intervento con il quale Acqualatina si è impegnata alla realizzazione di ben 7 pozzi che dovrebbero contribuire ad alleviare i problemi idrici di Formia», ha specificato il sindaco. ●

Obiettivo: contribuire ad alleviare i problemi idrici del sud pontino

Uno degli interventi per la realizzazione del campo pozzi dei 25 Ponti e la sorgente Capodacqua

Isoke Aikpitanyi a Latina

L'incontro Ex vittima della tratta lotta per salvare le nigeriane

DOVE ANDARE

FRANCESCA DEL GRANDE

Le vediamo passeggiare lungo le strade, abiti succinti, andamento lento; oppure non le vediamo. Attendono in un appartamento squallido il cliente di turno. Sono tante, sempre di più, come attestano le cifre che puntano a inquadrare il fenomeno. Numeri drammatici e in crescita. Sono quelli che riguardano le nigeriane vittime della tratta. Minorenni perlopiù, vittime del racket della prostituzione, dello sfruttamento sessuale da parte di trafficanti, donne abusate, minacciate. Schiave.

Ne aveva 20 di anni Isoke Aikpitanyi quando giunse in Italia. Nel cuore nutriva il sogno di un lavoro, quel posto da commessa che le avevano promesso. A Torino ad accoglierla c'era però una "maman", la sua protettrice che dopo una settimana già dettava le regole di casa. La obbligò a indossare "un paio di mutande", la divisa essenziale per guadagnarsi il cibo e un tetto. Vendi il corpo, prendi i soldi. Difficile dire no. Soprusi, violenze, minacce rendono fragili, minano il coraggio. Quello necessario 'almeno' per fuggire, perché denunciare fa ancora più paura. Rompere un ingranaggio dalle misure colossali, un business dalle proporzioni inimmaginabili, può significare morire.

Isoke ce l'ha fatta a uscire dall'inferno, e oggi è un'attivista che lotta per salvare ragazze nigeriane finite sul marciapiede "senza neppure sapere perché". Oggi è stata insignita di vari riconoscimenti, tra i quali il Premio Martin Luther King, è stata negli studi Carlo Lucarelli, su Raitre, per raccontare a tutti - e a chi è caduta in trappola - quell'attimo che può cambiare un destino.

Questo pomeriggio l'autrice ospite del Museo della Terra Pontina

Presidente dell'associazione "Vittime ed ex vittime della tratta", autrice con la giornalista Laura Maragnani del libro "Le ragazze di Benin City. La tratta delle nuove schiave dalla Nigeria ai marciapiedi d'Italia", e più recentemente di "500 storie vere. Sulla tratta delle ragazze africane in Italia" che si avvale di contributi importanti (dal Dipartimento per le Pari Opportunità a Roberto Saviano, Michael Nyman e David McAlmont), Isoke sarà oggi a Latina, ospite delle Associazioni PF presentefuturo e Beethoven. Alle ore 17 sarà accolta negli spazi del Museo della Terra Pontina dalla direttrice della struttura Manuela Francesconi e dal senatore Claudio Moscardelli. Introdotta da Assunta Gneo e Ugo de Angelis, Isoke tornerà a raccontare la sua odissea e illustrerà i passi di una battaglia che richiede il coinvolgimento di tutte le Istituzioni. È previsto anche un intervento dell'assessore Patrizia Ciccarelli. Passi del libro saranno interpretati da Gina Ragazzo e Nicola Pagano (si consiglia la partecipazione di un pubblico adulto). Nella seconda parte ci sarà un momento musicale affidato al Maestro Luka Hoti, alla voce di Sabrina Fardello e alla Piccola Orchestra Flauti della primaria Matteo Domini di Sermoneta. All'incontro hanno dato il proprio apporto le Associazioni Gianni Ballerio e Karubo. L'ingresso è libero.●

Isoke Aikpitanyi scrittrice ex vittima della tratta delle nuove schiave

Comel, l'astrattismo di Pietro Consagra

Le mostre All'Artime la personale di Enrica Capone: "Fili di memorie lontane"

A LATINA

SERENA NOGAROTTO

I grandi Maestri del '900 tornano ad impreziosire lo spazio Comel di Latina. Saranno i disegni di Pietro Consagra a richiamare pubblico oggi, giorno del vernissage, nella galleria pontina. Sono opere di prestigio quelle che Antonio Fontana e i fratelli Maria Gabriella e Adriano Mazzola hanno riunito per questa Mostra, che si avvale della preziosa collaborazione della professoressa Gabriella Di Milia Consagra dell'Archivio Consagra di Milano, e della cura scientifica di Giorgio Agnisola, critico d'arte e scrittore, docente di Arte sacra presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale.

Pietro Consagra (1920-2005) - scrive Agnisola - ha rivoluzionato l'idea di scultura, annullandone la tridimensionalità a favore della frontalità. Le sue scelte sono rivelatrici del desiderio di occupare uno spazio che non si affermi tanto per la presenza dell'autore quanto per la continuità dello sguardo nella realtà, immaginando, all'insegna dell'arte, un luogo di reale condivisione umana, psicologica, sociale.

L'arte e la vita si incontrano in lavori che suscitano una profonda riflessione su "come la forma abbia sempre un contenuto e come questo, per essere vero, debba incorniciare la vita".

Sono 31 le opere che verranno ospitate nel capoluogo pontino, a delineare l'attività artistica del maestro nell'arco di tempo che va dal 1958 al 2003. "La Materia Trasparente Sculture Grafiche Disegni di Pietro Consagra" sarà visibile sino al prossimo 28 dicembre.

Ingresso gratuito tutti i pomeriggi, e visite guidate per le scuole.

Nella galleria di Veturia Manni'

"Fili di memorie lontane" è il titolo del nuovo, interessante appuntamento promosso dalla galleria d'arte contemporanea "Artime" di Latina. Ancora una volta lo spazio gestito con entusiasmo e passione da Veturia Manni, ospiterà un evento di richiamo: la personale di Enrica Capone.

Architetto, docente di Storia dell'Arte ed esperta di Arti decorative, Enrica Capone inizia l'attività pittorica negli anni '70 prediligendo il figurativo (olio, acquarello, tempera). Dal paesaggio che mescola materie e temi architettonici si evolve verso lo studio della forma-corpo e della sua interazione con la forma-materia, lavorando impasti di terre, sabbie, gessi e cere. Ha al suo attivo importanti incarichi di decorazione in Italia, in particolare a Capri, Roma e Trieste, e all'estero, a Parigi.

In Corso Matteotti fantasia e meticolosa ricerca: vernissage alle ore 18

A sinistra un'opera di Consagra Sotto l'artista **Enrica Capone** e un suo quadro

Nella galleria di via Neghelli il fascino e il tocco dei grandi Maestri del '900

Alcune sue opere da oggi sbarcheranno nella galleria di Corso Matteotti 88. L'inaugurazione si terrà nel pomeriggio, alle ore 18, e sarà presente la stessa artista per presentare al pubblico il suo lavoro e per rispondere a domande e curiosità dei presenti.

L'evento è curato da Veturia Manni e dal critico d'arte e artista Elio Rumma.

"Il percorso artistico di Enrica Capone – spiega Rumma - si è sempre snodato attraverso una costante ricerca di linguaggi espressivi che, partendo da una solida base figurativa, si sono evoluti nel tempo in un'astrazione fatta di rimandi a un mondo fantastico di concezione quasi neo-platonica. Anche i materiali delle sue opere si sono via via arricchiti di insoliti connubi tra mezzi pittorici tradizionali e sostanze usualmente adoperate per altri scopi (piombo fuso, lamine metalliche, e altri materiali).

Nelle opere più recenti di Enrica si può intravvedere una sorta di ritorno alle origini ma con una maturità concettuale assolutamente innovativa".

"Questa mostra – conclude il critico d'arte - intende essere un breve riepilogo di un lavoro che premia la qualità della fantasia e la ricchezza interiore di questa artista schiva ma poderosamente creativa".

"Artista sensibile, che elabora le sue tele come una trama, un ordito – aggiunge Veturia Manni -. Attenta alle tematiche sociali Enrica Capone, persegue il suo cammino artistico, con meticolosa ricerca anche dei materiali".

Un appuntamento da non perdere quello di oggi ad Artime Gallery per conoscere un'artista di indubbio talento e immergersi nel suo universo in cui tecnica, creatività e conoscenza si unisco nella realizzazione di opere uniche e straordinarie.●

Informazione e cinema nella spirale del cibo Arriva "Film di peso"

Latina La seconda edizione del Festival mira ai giovani ed entra nelle scuole
Silecchia: «Rompere il silenzio su problemi che sono oggetto di bullismo»

Leggio: comunicare in altro modo

"Film di peso" è una sfida alla nostra società, alla cultura di questi tempi, volta a dimostrare che si possono utilizzare i canali audio-visivi anche per parlare in modo diverso della corporeità, degli aspetti relazionali, psicologici e affettivi legati all'immagine di sé e alla capacità di volersi bene per quello che si è.

LA MANIFESTAZIONE

Tra il godimento e la condanna passa un secondo. È un attimo: il tempo di posticipare la vita, quanto basta al cibo per sollevarsi in un reticolo di infamie confuse e di affanni, di ossa e di attese, di "voci", quelle subdole, e solo alla fine ci si accorge di aver sostato troppo a lungo sul margine dell'esistenza, in quella gabbia stretta che dà appetito, che promette, regala e non sa pagare. Oggi, con un'evidenza mai riscontrata prima, i disturbi alimentari possono ambire a fare il paio con la norma. Gli input lanciati dai media, dagli spettacoli televisivi, dalla moda, che non è più soltanto "il bel vestito", vengono assunti dai singoli - e con particolare deferenza dai giovani - alla stregua di un dogma inossidabile, non soltanto immediato ed efficace, bensì perfino avallato dall'olimpo dell'informazione multimediale, velatamente o meno che sia. Schierata sul fronte opposto è l'Amministrazione comunale di Latina, che quest'anno ha partecipato attivamente all'organizzazione del secondo atto di "Film di peso", unico e paradigmatico festival del cortometraggio dedicato ai temi dell'obesità e dei disturbi alimentari nell'adulto e nell'adolescente in Italia. La manifestazione prenderà il via il prossimo martedì 5 dicembre, con la novità di essersi fatta "international" per quindici opere filmiche selezionate (dodici in gara, tre fuori concorso), di cui sei sono straniere e rappresenteranno il mondo intero,

Nella serata di martedì verranno proiettati i quindici cortometraggi migliori

fornendo una chiara visione dell'incidenza delle problematiche legate al cibo su scala globale.

"International", sì, «ma senza volerlo», ha ironizzato il professor Gianfranco Silecchia, chirurgo e direttore scientifico della kermesse, nell'incontro di presentazione tenutosi ieri nella Sala Enzo De Pasquale del Comune di Latina. «Nell'intento di rompere il silenzio su difficoltà che sempre più diffusamente sono oggetto di bullismo, di isolamento, questa seconda edizione del concorso - ha spiegato Silecchia - ha assunto connotazioni inattese, ma di grande interesse». Motivi di orgoglio e di richiamo sono senza dubbio la lodevole professionalità degli esperti coinvolti nei comitati organizzativo e scientifico, che hanno reso possibile la realizzazione dell'evento, e la presenza di una giuria qualificata in cui il sapere psicoanalitico incontra la settima arte, presieduta dal regista pontino Gianfranco Pannone e composta - tra gli altri - anche dai registi Stefano Cioffi e Paola Scola e dallo psichiatra Paolo Boccara, autore, stimato cinefilo. Dopo aver visionato circa ottanta filmati pervenuti, saranno loro, i giurati, ad assegnare ai vincitori il Premio Città di Latina e il Premio Gianluigi Moniello, riservato ad opere focalizzate sull'obesità e disturbi alimentari in età adolescenziale, ciascuno del valore di euro 1.000; verrà decretato anche il "favorito" del pubblico, mediante televoto.

Nel pomeriggio di martedì, dalle 15.30 alle 20.30 presso l'Auditorium del Liceo "Alighieri" di via Mazzini, saranno proiettate le quindici opere selezionate per la fase finale del concorso (nove italiane, sei straniere in lingua originale), in presenza di nove registi candidati. L'indomani, dalle 9.30 alle 12.30, si svolgerà una replica riservata agli studenti delle scuole di Latina, cui parteciperanno anche psicologi, nutrizionisti e alcuni membri di Amici Obesi Onlus, vale a dire la più autorevole organizzazione di pazienti obesi ed ex obesi in Italia, che presenterà il progetto "Indossare l'obesità": in breve, i presenti saranno invitati a vestire un costume molto ingombrante e compiere atti di vita quotidiana, al fine di sperimentare su se stessi l'ordinarietà di un obeso. «Il mio augurio - ha concluso Silecchia - è che da qui si comincino a capovolgere valori, assiomi e credenze chiaramente insensati. Se non si guarda oltre la siepe, non si va da nessuna parte».

"Film di peso" replicherà nei prossimi mesi nella Tuscia, a Civita Castellana, e in Basilicata, a Villa d'Agri. ● **D.Z.**

Terra pontina, podere 599: sorgevano le città nuove

Oggi ad Aprilia la presentazione del libro di Carla Zanchetta

IL ROMANZO

Nuova tappa ad Aprilia per il tour di presentazione dell'ultimo sforzo letterario di Carla Zanchetta, "Terra Pontina – Podere 599", edito da Atlantide, che oggi pomeriggio, alle 18.00, arriverà al Caffè Culturale di via Grassi. Ad accompagnare l'autrice latinense saranno la giornalista Francesca Cavallin e l'editore Dario Petti.

Il tempo si riavvolge, ad Aprilia come nelle altre città di fondazione nate con la bonifica e la colonizzazione: il romanzo, dal taglio tutt'altro che storico-politico, torna difatti a quei giorni di fatica senza fine, ai sentimenti che animavano i primi abitanti delle città nuove, dopo che ciascuno di loro si è visto costretto ad abbandonare la terra natìa e i legami per dare vita ad un orizzonte nuovo.

"I Lorenzin - si legge nella sinossi dell'opera -, la famiglia di Giocondo e Maria, vivono nel trevigiano con un contratto di lavoro a mezzadria, oppressi ogni anno dal timore che il padrone non lo rinnovi. Pur lavorando duramente, vivono in condizioni miserabili e quando vengono a conoscenza della possibilità di trasferirsi in Piscinara, nell'Agro Pontino, decidono di lasciare la loro terra di origine in cerca di miglior fortuna. Sarà la nipote Ester, anni dopo, a compiere un faticoso lavoro per superare la crisi di identità che le aveva causato l'aver interiorizzato così tanto la lacerazione dei nonni e dei genitori, seguita al loro arrivo in Agro Pontino. Saprà far fiorire un senso più maturo di appartenenza, donandosi una memoria fatta d'amore per questa terra". ●

In foto la copertina del libro "Terra pontina Podere 599" scritto da Carla Zanchetta ed edito da Atlantide di Dario Petti

SABATO
2
DICEMBRE

L'editore **Dario Petti** presenta "Terra Pontina - Podere 599"

APRILIA
Molecolae e Los Dirty Julios Live Due rock band che propongono un repertorio originale, in italiano (Molecolae) e in inglese (Los Dirty Julios), live all'Ex Mattatoio per una serata all'insegna del buon rock. I Molecolae presenteranno il loro primo lavoro in studio, "Uno". Appuntamento alle ore 22
Presentazione del libro "Terra Pontina - Podere 599" Presentazione del libro "Terra Pontina - Podere 599" di Carla Zanchetta, pubblicato da Atlantide editore. Insieme all'autrice interverranno la giornalista Francesca Cavalli e l'editore Dario Petti. Presso il Caffè Culturale in Via Grassi, 41, dalle ore 18 alle ore 19

FONDI
Convegno "Alimentazione e fitness come medicina alternativa naturale" Incontro scientifico di approfondimento per spiegare come raggiungere il benessere attraverso un approccio consapevole al movimento e all'alimentazione. Appuntamento presso il Castello Baronale dalle 17 alle 21 . Physical Center Fondi ha organizzato l'evento per invitare la cittadinanza a toccare con mano le potenziali nuove vie di guarigione dalle malattie del secondo e terzo millennio, affidandosi a protocolli collaudati per riportare armonia a livello fisico, emotivo, psicologico. Da non perdere

FORMIA
Festa del cioccolato Apre i battenti oggi la Festa del cioccolato in Piazza della Vittoria, a partire dalle ore 10, con i più famosi maestri cioccolatieri, laboratori didattici e degustazioni. Sarà una vera e propria festa del gusto, all'insegna di un alimento che scalda il corpo e rallegra lo spirito

ITRI
Il mercatino delle arti La ProLoco Itri con il patrocinio del Comune e Confcommercio Lazio Sud ha organizzato un evento ricco di sorprese, che vedrà coinvolte Piazza Umberto I, Piazza Incoronazione, Piazza Cavone e Piazza Annunziata. Il mercatino delle arti ospiterà artigiani che realizzano con passione e dedizione prodotti esclusivamente fatti a mano; stand di informazione culturale; stand enogastronomici. A partire dalle ore 10

LATINA
Workshop: Raccontare una storia per immagini Un workshop tenuto dall'illustratrice Simona Trozzi si svolgerà presso la sede di Magma in Batiment Deux, Via Don Torello, 112, interno 5. Il workshop è rivolto a chiunque abbia un interesse per l'illustrazione e l'obiettivo del corso sarà proprio quello di capire come arrivare a raccontare una storia attraverso le immagini. Appuntamento alle ore 10
Mostra "La Materia Trasparente" Si inaugura oggi, alle 18, presso lo Spazio Comel in Via Neghelli, 68, la mostra "La Materia Trasparente" di Pietro Consagra. Grande maestro del '900, tra i maggiori esponenti dell'astrattismo internazionale, Consagra (1920-2005) è stato un artista a tuttotondo: stimato scultore, abile nel disegno e nella grafica, è stato inoltre teorico dell'arte e scrittore. La sua opera ha attraversato le fasi principali dell'arte internazionale del XX secolo
Marco Conidi in concerto L'Auditorium Vivaldi di Via Don Torello ospiterà, alle ore 21, il cantautore Marco Conidi, fondatore e voce dell'Orchestraccia. Sul palco con lui: Salvatore Romano (chitarra); Fabio Accurso (basso); Angelo Capozzi (ukulele, chitarra, fisarmonica); Giorgio Tebaldi (trombone, ukulele); Fabrizio Locicero (batteria)
Tommaso Novi Live "Se mi copri rollo al volo" è il primo disco da solista di Tommaso Novi, compositore, musicista e musicoterapista pisano, fondatore con Francesco Bottai del duo I Gatti Mézzi. Coerente al percorso intrapreso con i Gatti Mézzi, grazie al quale ha ottenuto riconoscimenti come il Premio Ciampi e svolto oltre 700 concerti in tutto il mondo, Novi propone uno stile compositivo autentico, colto, impertinente e profondamente autoironico. Si esibirà negli spazi del Museo Madxi in Via Carrara, 12 a partire dalle 21.30

Tommaso Novi compositore e musicista

In scena il **Gruppo Teatrale S. Maria Goretti** al Liceo "Manzoni" di Latina

Gustando il Natale Interessante appuntamento per tutti i buongustai e per coloro che cercano un'idea alternativa per i regali di Natale. Prende il via oggi presso il Museo Piana delle Orme di Latina (Strada migliara 43.5), a partire dalle ore 9, l'evento che darà la possibilità di incontrare produttori gastronomici, di partecipare a laboratori sui dolci natalizi, prendere spunti per ricette e regali, oltreché approfittare di ricche degustazioni. L'evento è organizzato dall'azienda Prodotti Pontini di Fabrizio Brunello insieme a Piana delle Orme, tutto all'insegna del Made in Italy ed in particolare delle eccellenze locali
Spettacolo "www.scampamorte.com" Il gruppo teatrale Santa Maria Goretti di Latina torna in scena con un'esilarante commedia di Italo Conti: "www.scampamorte.com", regia di Gianni Mainardi. Una pièce brillante in due atti in cui non si ride della morte ma dei modi grotteschi in cui incide sulle persone. A partire dalle 21, presso l'Auditorium del Liceo "Manzoni" in Viale Le Corbusier. Evento a scopo benefico

PRIVERNO
TenDance Per un nuovo appuntamento con la rassegna di danza contemporanea "TenDance", saliranno sul palco del Teatro Comunale, alle ore 21, i bravi performer della Compagnia "Cie.Twain", con un lavoro coreografico di Loredana Parrella dal titolo "Carmen, Les hommes". La pièce naturalmente si ispira al capolavoro omonimo di Prosper Merimée e vanta la consulenza drammaturgica di Roberta Nicolai, il disegno luci di Gianni Melis, su musiche originali ed eseguite dal vivo da Pino Basile, con alcuni richiami ai brani dell'opera di Bizet

SABAUDIA
Dolce Natale Nell'ambito degli eventi del Natale a Sabaudia parte oggi una manifestazione dedicata ai dolci in tutte le declinazioni possibili. Nella Piazza del Comune, dalle 10 alle 22, si potranno visitare stand espositivi di pasticceri, fornai e gelatai che proporranno dolci a tema natalizio. La kermesse sarà animata da esibizioni di danza, majorettes, musica, laboratori creativi gratuiti per adulti e bambini

SEZZE
Spettacolo "Vania" Nuovo appuntamento con "Scenari Contemporanei", la rassegna teatrale dell'Auditorium "Costa" in Via Piagge Marine. Va in scena questa sera lo spettacolo "Vania" ideazione e regia di Stefano Cordella e recitato dagli attori della Compagnia Oyes. A partire dalle 21. Per informazioni e prenotazioni: www.matutateatro.com; info@matutateatro.it

TERRACINA
Francesca Legge Live Francesca Legge, cantante e musicista pugliese, si esibirà sul palco del Demetra in Corso Anita Garibaldi, 80, dalle 20 alle 23. A dieci anni le fu regalata la sua prima chitarra che l'ha avvicinata al mondo della musica, prima come autodidatta e poi ricevendo lezioni private. La passione per il canto è arrivata in contemporanea . Dopo qualche esperienza in piccole band da "garage" si è trasferita a Roma per frequentare i corsi di canto e chitarra presso la scuola "Percento musica", per poi diplomarsi in canto . È necessaria la prenotazione
Radiofillmore Live I Radiofillmore sono un gruppo di sei musicisti non professionisti che eseguono musica rock. Appassionati di musica, suonano per diletto: Mimmo De Gennaro (batteria e percussioni); Ulderico Del Bono (basso); Cristian Di Franco (tastiere e voce); Enzo Di Girolamo (chitarra solista); Ottavio Di Girolamo (voce solista); Rosario D'Onofrio (chitarra ritmica e voce). Si esibiranno questa sera nei locali dell'Open Art Cafè in Viale Europa, 218, a partire dalle 21.30

Francesca Legge in concerto a Terracina

DOMENICA
3
DICEMBRE

APRILIA
Spettacolo "Il ballo delle principesse" Presso il Teatro Europa in Corso Papa Giovanni XXIII andrà in scena lo spettacolo "Il ballo delle principesse" che vede protagonisti principi e principesse portati sul grande schermo da Disney. A partire dalle 18. Costo del biglietto: 10 euro

LATINA
Gustando il Natale Ultimo giorno dell' appuntamento per tutti i buongustai e per coloro che cercano un'idea alternativa per i regali di Natale. Presso il Museo Piana delle Orme di Latina (Strada migliara 43.5), a partire dalle ore 9, avrà luogo l'evento che darà la possibilità di incontrare produttori gastronomici, di partecipare a laboratori sui dolci natalizi, prendere spunti per ricette e regali, oltreché approfittare di ricche degustazioni. L'evento è organizzato dall'azienda Prodotti Pontini di Fabrizio Brunello insieme a Piana delle Orme, tutto all'insegna del Made in Italy ed in particolare delle eccellenze locali
Spettacolo "www.scampamorte.com" Il gruppo teatrale Santa Maria Goretti di Latina torna in scena con l'esilarante commedia in due atti "www.scampamorte.com" di Italo Conti, per la regia di Gianni Mainardi. L'appuntamento è fissato per le ore 17.30, presso l'Auditorium del Liceo Manzoni in Viale Le Corbusier. L'incasso delle due serate sarà devoluto a favore di Avo - Associazione Volontari Ospedalieri (onlus) e Pro-Oratorio San Carlo Borromeo di Latina

Tra Classica e Pop

Concerti a Fiuggi

Domani La musica di Elena Domasheva domani e il 9 dicembre a Regina Pacis

DOVE ANDARE

Come ormai da tradizione per le feste natalizie la musicista Elena Domasheva allieterà il suo pubblico con due concerti della che si terranno nella chiesa Regina Pacis di Fiuggi. Si inizia domenica 3 dicembre (ore 18,15) con il concerto per organo e voce "pop" dal titolo "Happy Christmas" che vede alla ribalta la Domasheva all'organo insieme alla cantante Rossella Perticone sostenute da Nicola Della Morte alla batteria, Leonardo De Carolis alle percussioni e da Sandro Perticone agli effetti sonori e con l'amichevole partecipazione di Luca Simonelli.

Raggiunta telefonicamente Elena Domasheva parla della relazione tra la musica classica e quella pop: "Ritengo utile sostenere che la musica classica possa essere considerata un "genitore" di quella pop. Infatti entrambe usano i medesimi strumenti, l'una i più tradizionali, l'altra i più moderni, mettendone in evidenza alcuni piuttosto che altri, senza però escluderne nessuno. Ne è un esempio l'organo che può essere considerato il progenitore delle più moderne tastiere capaci di produrre suoni altamente elaborati.

L'altro appuntamento con la musica colta è per sabato prossimo 9 dicembre (ore 18,15, sempre chiesa Regina Pacis) con il concerto d'organo che Elena Domasheva dedica alle musiche di Bach, Vivaldi, Gigout e Messiaen, intitolato "La Nativité du Seigneur". (*Nella foto Elena Domasheva e Rossella Perticone*).●